

CACCIA E NATURA



ANNO XLIII
n. 2/2021

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE
ENALCACCIA PESCA E TIRO

CINOFILIA

- **TROFEO DIANA,
MEMORIAL
PAOLO MORO:
LA FINALE**
- **CAMPIONATI
NAZIONALI
ENALCACCIA
PER CANI
DA SEGUITA
SU CINGHIALE**

**ENALPESCA
CAMPIONATI
NAZIONALI 2021**

VITA DELL'ASSOCIAZIONE



#WEAREHUNTERS



LINEA 2000 CONFORTECH

Prodotti dedicati alla caccia con il cane da seguita



EMPEROR H.V.
art. 2000/Keprotect



COBRA EVO
art. 2000/Keprotect/Rains



www.trabaldogino.it

Cari Soci, Cari Amici Cacciatori, in questo tempo di grandi cambiamenti e profonda crisi, per la nostra amata Associazione si stanno approssimando due importanti Assemblee Nazionali relative alla proposta di modifiche statutarie volte ad aggiornare al tempo che passa uno Statuto e un Regolamento Organico che bene hanno regolato l'attività dell'Enalcaccia negli anni trascorsi e all'elezione delle cariche Sociali. È in questo quadro che ancora una volta il mondo venatorio è chiamato a resistere al duro attacco che la nostra passione sta subendo per effetto di azioni intentate da Associazioni animaliste anticaccia (peraltro non di primo piano). Intendo riferirmi ai Referendum contro la caccia, dapprima attivati in modo piuttosto generico e successivamente rinnovati con formulazioni più puntuali aventi maggiori probabilità di successo anche grazie alla recente modifica sulla modalità di raccolta firme (firme digitali).

Per contrastare tale nuova, sciagurata iniziativa referendaria l'Enalcaccia, in autonomia e in sede di Cabina di Regia, si è immediatamente attivata per difendere il nostro legittimo diritto alla caccia. Ho, pertanto, quale Presidente di questa Unione, preso personale contatto con il maggior esperto di diritto costituzionale esistente in Italia per meglio conoscere le norme regolanti l'Istituto Referendario, le procedure da attuare, i casi precedenti, nonché la dottrina e la giurisprudenza, specie più recente, esistenti in materia.

Per dovere di riserbo non mi è consentito rendere noto il nome del Legale a cui mi sono rivolto e a cui, a stretto giro, si è rivolta anche l'intera Cabina di Regia.

La ricercata consulenza si è svolta in incontri riservati ed ha consentito di meglio comprendere gli aspetti sopra indicati. In particolare, i punti salienti di tale rapporto consulenziale hanno riguardato:

- 1) le fasi del procedimento referendario e lo stato delle proposte oggetto del richiesto parere;
- 2) il giudizio di ammissibilità innanzi la Corte Costituzionale;
- 3) l'analisi dei quesiti referendari stessi.

In vista dell'avvenuta raccolta firme e delle dichiarazioni riferite dagli organi di stampa del superamento delle previste 500mila firme, vi sono stati tempestivi approfondimenti e riunioni in sede di Cabina di Regia per dare attuazione concreta ad ogni possibile azione di contrasto e per chiedere verifiche sulle procedure e sulla documentazione depositata presso la Corte di Cassazione dai sog-

getti promotori dei quesiti referendari.

Contestualmente in sede di Cabina di Regia è stato deciso, con un tempestivo seguito attuativo, che le singole Associazioni, in quanto dotate di personalità giuridica propria, presentino un esposto alla Corte di Cassazione affinché venga disattesa ogni richiesta di proroga per la presentazione delle firme e/o dei relativi certificati elettorali dei sottoscrittori ed ogni richiesta di sanatoria ex art. 32, comma 3, della legge n. 352 del 1970 in relazione alla violazione degli artt. 8 e 38 della medesima legge.

Tale esposto (giuridicamente non si può parlare di ricorso perché manca un atto ufficiale da contrastare) è stato prontamente presentato da Enalcaccia a mia firma in data 28 ottobre u.s. a mezzo mail PEC ed il giorno successivo con consegna cartacea a mano con attestazione di avvenuta ricezione.

Nello stesso tempo è stato convenuto di concordare una formalizzazione del nostro agire comune per poter operare nei modi più opportuni ed incisivi.

In questi giorni si cominceranno a vedere gli sviluppi della vicenda referendaria, ma di una cosa cacciatori e non cacciatori potete stare sicuri: l'azione referendaria è contrastata e sarà contrastata con determinazione e competenza sia da Enalcaccia con azioni proprie, sia dalla Cabina di Regia con azioni collettive.

I primi sviluppi si potranno conoscere in tempi brevi ma la prudenza, sempre necessaria in questi casi, non consente di esporre la linea di difesa concordata e il seguito che sarà dato in caso di effettivo superamento della soglia minima di firme, la cui validità dovrà essere certificata dalla stessa Corte di Cassazione.

Peraltro è d'uopo che tutti sappiano che il successo di un Referendum contro la caccia è in sostanza non solo un Referendum contro l'esercizio dell'attività venatoria, ma anche uno strumento che verrebbe ad estendere i suoi effetti dannosi nei confronti del mondo agricolo, dell'economia e soprattutto di una effettiva, necessaria Tutela dell'Ambiente, da tutti ormai richiesta e condivisa.

L'uso peraltro di disinvolute presentazioni di quesiti referendari anticaccia, se favoriti da facilitazioni legislative di valenza politica, potrà essere utilizzato in futuro per finalità di ogni genere, sconvolgendo quel sistema che i nostri legislatori sin dalla nascita della Costituzione hanno costruito con sapienza, saggezza e lungimiranza e che, non a caso, non ha sinora consentito di fare prevalere iniziative improprie tra cui quella contro l'attività venatoria.



Lamberto Cardia
Presidente Nazionale
 U. N. Enalcaccia - P. T.

Direzione, redazione e amministrazione:

Via La Spezia, 35 - 00182 Roma - Casella Postale n. 4208;
Tel. 06/ 77.20.14.67-68-69; Fax 06/ 77.20.14.56
Iscrizione all'ex Registro Nazionale della stampa
ora confluito nel R.O.C. numero 31769

Rivista quadrimestrale, registrazione del Tribunale
di Roma n 17580 dell'11 marzo 1979.

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, DCB (Roma)

Idee e opinioni espresse negli articoli riflettono
il pensiero degli autori e non necessariamente
la posizione della rivista.

Editore

Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro
Via La Spezia, 35 - 00182 ROMA
Tel. 06/ 77.20.14.67-68-69 - Fax 06/ 77.20.14.56

Direttore responsabile

Giacomo CRETTI
cacciaenatura@enalcaccianazionale.it

Comitato editoriale



Gian Carlo BOSIO Alberto DEL GENIO Iacopo PIANTINI
cacciaenatura@enalcaccianazionale.it



Editing e impaginazione

Editoriale C&C S.r.l.
Via Molise, 3
20085 Locate di Triulzi - Milano
info@editorialecec.com

Stampa:

Arti Grafiche Boccia S.p.a.
Via Tiberio Carlo Felce, 7 - 84131 Salerno

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA E TIRO

Presidenza Nazionale
presidenza@enalcaccianazionale.it

PEC
enalcacciapresidenzanazionale@pec.it

Amministrazione
amministrazione@enalcaccianazionale.it

Sinistri e infortuni
sinistri@enalcaccianazionale.it

Tesseramento
tesseramento@enalcaccianazionale.it

Info
info@enalcaccianazionale.it

Sito internet
www.enalcaccianazionale.it
sitointernet@enalcaccianazionale.it

SOMMARIO

3 **EDITORIALE**
di **Lamberto Cardia**
Presidente Nazionale U. N. Enalcaccia - P. T.

5 **CACCIA ALLA BECCACCIA**
La maliarda dei boschi
di **Alessandro Bassignana**,
Vicepresidente Enalcaccia Torino

7 **CINOFILIA**
Campionati Nazionali Enalcaccia per cani da seguita su cinghiale: la fortuna che sorride agli audaci
di **Iacopo Piantini**,
Vicepresidente nazionale Enalcaccia e presidente sezione Arezzo

9 **CINOFILIA**
Finale del 41° Campionato Nazionale Trofeo Diana, Memorial Paolo Moro

12 **ENALPESCA**
6° Campionato Nazionale di pesca a Spinning Trota Torrente e 3° Campionato Nazionale a Coppie di Società

14 **ENALPESCA**
10° Campionato Nazionale Enalpesca Canna da Natante
di **Roberto Graziosi**

16 **VITA DELL'ASSOCIAZIONE**

CACCIA E NATURA
ANNO XLIII
n. 2/2021
PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA E TIRO

CINOFILIA
• **TROFEO DIANA, MEMORIAL PAOLO MORO: LA FINALE**
• **CAMPIONATI NAZIONALI ENALCACCIA PER CANI DA SEGUITA SU CINGHIALE**

ENALPESCA
CAMPIONATI NAZIONALI 2021

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE AUT. MIN. P.C. 024/2019 - CENTRO - ROMA - N. 2/2021 - PERIODICO BDC

La maliarda dei boschi

testo e fotografie di **Alessandro Bassignana** - vicepresidente Enalcaccia Torino

Se c'è un selvatico che appassiona così tanto i cacciatori da renderli quasi dei... monomaniaci, ebbene questo è certamente la beccaccia, la Regina così come la chiamano i suoi cultori più fedeli.

A dire il vero sono molti i modi con cui si battezza questo straordinario uccello e, lasciando da parte quelli dialettali, i più consueti tra il popolo degli adepti di Diana e Sant'Uberto sono arcera, maliarda, od anche becca per coloro che ormai si abituati al linguaggio stringato di sms e twit, e così hanno contratto il suo nome.

A me però piace chiamarla maliarda, "la maliarda dei boschi", perché la vedo come una misteriosa fattucchiera, dotata quasi di poteri magici,

capace d'apparire quando meno te l'aspetti e di scomparire quando sei sicuro che invece ci sia.

Comunque la si definisca lei resta un sogno per tanti cacciatori-cinofili, o comunque di tutti quelli che antepongono l'azione del proprio cane allo sparo e l'abbattimento della preda, e questo lo dimostra il fatto che ogni incontro per il beccacciaio (neologismo nato per identificare questa singolare categoria di cacciatori) è sempre emozionante, mai uguale a quelli precedenti, indimenticabile.

Non me ne vogliano quelli che ancora l'insidiano alla posta, pratica peraltro ormai vietata dalle leggi, perché credo che quella non sia affatto caccia semmai una vigliaccata, se non un delitto

sparare ad una beccaccia mentre rientra nel bosco al mattino, o vi esce la sera per andare in pastura.

Alba e tramonto non fanno per lei, perché la Regina dev'essere cacciata con i sacri crismi di un'arte di cui scrissero tante grandi penne venatorie, da Guy de Maupassant a Pieroni, da Gramignani a Celano, senza per questo dimenticare l'amico Giacomo Cretti che a lei ha dedicato intere giornate di caccia, e belle pagine per raccontarle.

Si può cacciare tanto con il cane da ferma che quello da cerca, e non a caso uno dei più diffusi e specializzati per quella caccia è il cocker, che deriva il suo nome proprio dalla nostra beccaccia, in inglese chiamata "woodcock", e cioè gallo del bosco.



La storia ci racconta come questo splendido uccello fosse già ben conosciuto dagli antichi, tanto che a parlarne per primo probabilmente fu Aristotele, che la battezzò “*Askalōpas*”, secondo molti studiosi ricavandone il termine dal verbo “*skallo*”, che significa scavare, frugare.

Fu poi un suo discepolo, Teofrasto, che mutò il suo nome in “*Scolopax*” (da “*skolops*”, palo appuntito) e poi, via via nei secoli, e passando ovviamente anche per i romani, fu la volta del celeberrimo naturalista svedese Carl Von Linnè (1707-1778) classificare la beccaccia del ceppo euro-asiatico con il nome scientifico che ancor essa conserva ai giorni nostri, e cioè “*Scolopax rusticola*”.

Comunque sia, e quale possa essere l'etimologia del suo nome, quando il cacciatore pensa alla beccaccia subito la vede con il suo corpo tozzo ma elegante, rivestito dei tenui colori del bosco che la rendono mimetica tra il fogliame autunnale.

Il becco è lungo come il rostro di un'antica nave da combattimento, ma in vero è un efficientissimo trapano, atto a forare il terreno per estrarre quei lombrichi di cui è ghiottissima la nostra amica, e che lei individua in virtù di sensi sviluppatissimi.

Da noi generalmente arriva tra fine ottobre e i primi di novembre, per i “Morti” come si diceva un tempo, accompagnata dai venti di tramontana e quando le piogge hanno imbevuto per bene quei boschi che cominciano a spogliarsi del manto fogliare, passando dal verde più acceso dell'estate ai colori infiammati di rossi, gialli ed ocra che caratterizzano i mesi autunnali, e poi diventeranno bruno-marroni quando sarà l'algido inverno a diventarne il padrone assoluto.

È proprio allora che lei parte dal Nord Europa, da Russia o isole Britanniche, per iniziare quella lunga migrazione che la farà approdare da noi come tappa del suo lungo viaggio, o addirittura come destinazione finale da quando l'aumen-



to della temperatura ha reso assai meno frequenti le gelate, e scarse le nevicate.

Cacciarla non è mai banale, perché un'altra caratteristica che la contraddistingue è l'astuzia, e bene lo sanno tutti quei cacciatori che sono cimentati con qualche beccaccia “impaesata”, e cioè quegli uccelli che ormai stazionano su un territorio da un pezzo, e sanno difendersi talmente bene da far impazzire uomini e cani che provano a darle la caccia.

Spesso si va a servire il proprio cane, immobile come una statua e convinti che lei sia lì davanti, pronta a frullare rumorosa e sfarfallando tra le foglie, ed invece ci s'accorge che non c'è più, è andata via, forse di pedina nel folto per involarsi, ma questa volta silenziosa, solo quando s'è sentita al sicuro.

Le rimesse non sono mai lontanissime e cani e cacciatori esperti sanno individuarle piuttosto velocemente, ma se quella è davvero una beccaccia scaltra e furba quasi certamente ci fregherà nuovamente.

I cani non faticano eccessivamente a sentirne l'emanazione perché è molto forte, persistente, e che si usi un inglese piuttosto che un continentale è questione di gusti personali, e per la Regina vanno bene setter e pointer, come pure bracchi o grifoni, piuttosto che

épagueul, purché siano cani corretti e capaci di trattare un selvatico prudente e maledettamente furbo come è lei.

Per quanto riguarda armi e munizioni bisogna precisare come la caccia si svolga spesso nel bosco fitto, e dunque serva un fucile leggero e maneggevole, corto se possibile, e con strozzature adeguate come canna cilindrica, ma alcuni usano addirittura la raggiata, e una seconda a tre o quattro stelle; sovrapposto, doppietta o automatico a questo punto diventano solo una scelta personale.

Per le munizioni analoghe raccomandazioni, ed è frequente che i cacciatori di beccaccia utilizzino in prima canna una dispersante, di numerazione compresa tra l'8 e il 10, mentre in seconda per correggere ad eventuali padelle, e per tiri più lunghi, può andar bene un 8 o magari anche un 7 in stagione avanzata, borra feltro o con contenitore. Ogni tiro alla beccaccia è un'esperienza che garantisce una vera e propria scarica d'adrenalina.

A volte sembra un fantasma, mentre altre si fa fermare da cuccioloni alle prime armi, ma questa è la bellezza della caccia, e di un selvatico che da sempre appassiona i cultori di quella con il cane da ferma.

E dunque teniamoci stretta la maliarda dei boschi. E difendiamola con i denti!

Campionati Nazionali Enalcaccia per cani da seguita su cinghiale: la fortuna che sorride agli audaci

di **Iacopo Piantini** - vicepresidente nazionale Enalcaccia e presidente sezione Arezzo

Se è vero che la fortuna sorride agli audaci, ciò calza sicuramente se ci riferiamo ai campionati nazionali per cani da seguita su cinghiale organizzati dall'Enalcaccia nel corso del 2021. Come a tutti noto, il diffondersi malvagio del virus Covid 19, oltre che aver seminato sofferenze, morte e disperazione, ha anche limitato, per un interminabile periodo, ogni attività, ivi compreso le manifestazioni cinofile, in ogni loro espressione. Ad onor del vero, devo dire che, ai primordi della primavera passata, la speranza in me di poter realizzare i campionati nazionali per cani da seguita su cinghiale, come da calendario predisposto a fine 2020 dalla Sezione di Arezzo, era pressoché riposta, tenuto conto della situazione epidemiologica alquanto critica che ancora, ahimè, imperversava. Ed invece poi, non appena migliorate le condizioni, la passione ancor più viva, sostenuta da un'audace determinazione, han-

no avuto la meglio e, se pur al concludersi della primavera, si è dato il via alle tanto attese qualificazioni, nell'entusiasmo più ampio dei tanti appassionati, ancor più sentito, dopo mesi di privazioni generalizzate. Quattrocentoventi i cani a catalogo, dalle fasi di qualificazione provinciale alle finali nazionali, hanno così reso onore al V Campionato Italiano per cani da seguita su cinghiale categoria "singolo" ed al XXII Campionato Italiano per cani da seguita su cinghiale categoria "coppie" Trofeo "Enrico Leonelli"; un risultato eccellente, se consideriamo il poco tempo a disposizione, valutato che la stagione estiva era alle porte e che tutto poi avrebbe incontrato grossi disagi tecnico organizzativi.

Palestra d'onore per le fasi di finale di entrambi i campionati è stata l'ormai collaudata area addestramento cani Enalcaccia "Il Macchione Bellavista" di Castiglion Fibocchi, impianto che, per la favorevole collocazio-

ne, le caratteristiche orografiche e le dimensioni di tutto rispetto, rappresenta l'eccellenza per accogliere prove cinotecniche di particolare importanza, come appunto una finale di campionato nazionale. Collocata sulle propaggini del massiccio del Pratomagno, montagna che, dall'alto dei suoi 1600 mt. slm, si pone a confine tra il Valdarno Superiore ed il Casentino, in un contesto paesaggistico di vero pregio, laddove le ampie praterie d'altura, degradando, lasciano posto a secolari faggete ed a severe abetine.

Giuria di primordine composta dai giudici Enalcaccia Marcello Santini, Gabriele Fratini, Sauro Cappini e Moreno Agnelli, sotto il coordinamento del responsabile provinciale Enalcaccia e giudice Fidasc Santino Dini che, grazie alla sua pluriennale e comprovata esperienza, ha portato magistralmente a conclusione entrambi i campionati.

Alla cerimonia di premiazione, tenuta presso l'agriturismo "La Locanda





di S. Antimo” in Arezzo, il 31 luglio 2021, presenziavano il Vicepresidente Nazionale e Presidente dell’Enalcaccia aretina Iacopo Piantini, il Vicepresidente Nazionale Enalcaccia Dr. Giuseppe Angiò, il Delegato Regionale Enalcaccia Eugenio Contemori, il Vicepresidente Provinciale Enalcaccia Mario Ceccherini, il Segretario Provinciale Enalcaccia Pierpaolo Tavanti ed il Consigliere della Provincia di Arezzo Dr. Ezio Lucacci.

Piantini, nel suo intervento, evidenziava l’importanza delle manifestazioni cinofile nel contesto dell’associazionismo venatorio, quale ruolo di socializzazione e di miglioramento della qualità venatiche e morfologiche da lavoro delle razze canine da caccia; ringraziava inoltre i concorrenti per la sportività, tutti i collaboratori, le Sezioni Provinciali

di Latina e Salerno per aver qualificato propri cinofili ai campionati, gli sponsor che avevano contribuito nel mettere in palio premi di pregiata qualità Di Grillo Confezioni, Armeria Paoletti e Top Energy mangimi ed infine i responsabili delle aree addestramento cani Enalcaccia Cappini, Nocentini e Santini, per la disponibilità manifestata. Angiò, oltre al portare il saluto del Presidente Nazionale Avv. Lamberto Cardia, impegnato in altra sede istituzionale, si univa a Contemori, complimentandosi con l’Enalcaccia aretina per le numerose manifestazioni che annualmente porta a compimento. Il Dr. Lucacci, rappresentava, nel suo intervento, la vicinanza della Provincia di Arezzo ai temi di interesse venatorio, complimentandosi con Piantini per l’eccellente

riuscita delle manifestazioni.

A conclusione degli interventi, sotto le note dell’Inno Nazionale, si procedeva alla proclamazione dei campioni italiani, consegnando loro trofei, quali piatti lavorati a mano in ceramica di Deruta, attestati di riconoscimento e scudetti di campione ed inoltre, confezioni di mangime per cani, giubbotti anti lesione per cani, radio collari e vestiario da caccia, forniti dalle aziende sponsor.

Otteneva il titolo di Campione Italiano Enalcaccia cani da seguita su cinghiale categoria singolo, il socio Daniele Di Girolamo con il beagle Cobra 1 eccellente, seguito da Paolo Valli con il segugio maremmano Totò 2 eccellente e da Paolo Martinelli con il segugio maremmano Tormento 3 eccellente.

Il prestigioso titolo di Campione Italiano Enalcaccia cani da seguita su cinghiale categoria coppie, veniva assegnato al socio Riccardo Posati, che saliva ai vertici del podio con la coppia di ariégeois Tobia e Cristel 1 eccellente; al secondo gradino saliva Massimo Micheli con la coppia di Basset Griffon Vandein Filù e Fulmine 2 eccellente, seguito da Nicola Gepponi al guinzaglio della coppia di segugi maremmani Tosca e Mozino 3 eccellente.

Conclusasi la cerimonia di premiazione, aveva seguito la cena conviviale, alla quale prendevano parte oltre 100 convenuti. ■



Finale del 41° Campionato Nazionale Trofeo Diana, Memorial Paolo Moro

Si è svolta a Salerno, i giorni 9 e 10 ottobre 2021, la Finale del 41° Campionato Nazionale Trofeo Diana, Memorial Paolo Moro, manifestazione che rappresenta la massima espressione associativa nel settore cino-filo Venatorio Nazionale. Organizzato dalla Sezione Provinciale Enalcaccia di Salerno e dal suo Presidente, il Prof. Dino Torre, in collaborazione con la Commissione Nazionale Tecnico Venatoria e con il patrocinio della Regione Campania e della Provincia di Salerno, l'evento finale della kermesse nazionale ha ripreso il suo svolgimento dopo lo stop forzato dello scorso anno dovuto alla pandemia e ha sancito i Campioni Italiani per le tre



categorie di Cani Inglesi, Cani Continentali e Cani da Cerca, registrando la partecipazione di cacciatori e cinofili in rappresentanza di tutte le regioni italia-

ne, dalle Alpi alla Sicilia, che, nonostante le avverse condizioni meteorologiche e le avvertenze anti covid, sono giunti con grande entusiasmo e passione.



Il signor **MARTONE** Eduardo è stato proclamato **Campione Italiano per la Categoria Inglese**, con 41 punti; il signor **AUTORINO** Carmine ha conquistato il titolo di **Campione Italiano per la Categoria Continentali**, con 45 punti; il signor **MASCHERETTI** Elio è stato designato **Campione Italiano per la Categoria Cani da Cerca**, con 47 punti. **Squadra Campione Italiana**, invece, è stata proclamata quella denominata **Perugia 1**, composta dai signori **Falasca Antonio** con 8 punti, **Longetti Massimo** con 9 punti e **Agneletti Fabrizio** con 0 punti.

Nella splendida cornice della valle dei templi, in un'atmosfera suggestiva, all'insegna della sana competizione, i finalisti, provenienti da tutta Italia, si sono incontrati il sabato pomeriggio, presso la Zona Addestramento Cani "Lo Sparviero" di Albanello, struttura di primo livello dove, sotto le indicazioni del Direttore di Gara, l'Avv. Umberto Barberio, si è svolto il sorteggio dei turni di gara per le tre categorie: cani da cerca, inglesi e continentali.

L'evento è stato particolarmente apprezzato dai numerosi partecipanti e dagli accompagnatori per l'ottima organizzazione e l'eccellente ospitalità riservata a tutti i finalisti che, in alcuni casi, hanno percorso anche migliaia di chilometri, insieme alle proprie fami-



glie, per essere presenti alla kermesse, ma che sono rimasti tutti soddisfatti e lieti per l'ottima riuscita della manifestazione. L'unica nota dolente sono state le condizioni metereologiche ma, nonostante la pioggia, i turni si sono svolti regolarmente, all'insegna della sportività, della sana competizione, ma anche della trasparenza, dell'onestà e del rispetto che caratterizza da sempre la Nostra Associazione. Anche la gara si è svolta quindi nel migliore dei modi, su selvaggina di ottima

qualità. Molto apprezzata la predisposizione della segnaletica per raggiungere il campo di gara e la grande disponibilità di tutto il personale della Sezione Provinciale di Salerno, ad iniziare dalle G.V.V. che hanno curato il servizio d'ordine, e di tutti gli assistenti al campo, a disposizione di partecipanti e giudici. Ottima anche la scelta dei Giudici di Gara, tre in rappresentanza di ciascuna circoscrizione nord, sud e centro Italia, che si sono distinti per la loro competenza, professionalità ed imparzialità.

Infine la premiazione.

La Sezione Provinciale Enalcaccia di Salerno, infatti, ha voluto premiare i Campioni con eccellenze del nostro territorio e prodotti alimentari del territorio, da sempre apprezzati anche oltre i confini nazionali.

Protagonista della premiazione, l'arte della Ceramica Artistica di Vietri sul Mare, con piatti dipinti a mano da un prestigioso artista della ceramica vietrese, raffiguranti diversi esemplari di cani delle tre categorie in gara, ma anche gilet da caccia, sacchi di alimenti per i cani, prodotti alimentari tipici come confezioni di prestigiosa mozzarella di bufala di Battipaglia, famosa in Italia e nel mondo come loro bianco di Battipaglia, e confezioni di pomodori pelati San Marzano, varietà nota in tutto il mondo per la sua particolare qualità.

Anche il momento istituzionale della proclamazione dei vincitori e della premiazione, nonostante la pioggia, ha seguito una rigorosa scaletta con l'inno d'Italia e la consegna degli scudetti e dei premi sugli scranni del podio. A premiare i vincitori le Rappresentanze dell'Associazione: i Vice Presidenti Nazionali Iacopo Piantini e Giuseppe Angiò, il Consigliere Nazionale Alfio Nicolosi, il Delegato Regionale Enalcaccia Campania e Presidente Provinciale di Caserta Francesco Pascarella, il Delegato Regionale Enalcaccia Basilicata e Presidente Provinciale di Potenza Marcello Pascale, il Presidente Provinciale Enalcaccia di Benevento Gianpiero De Lucia.

La Finale Nazionale del Trofeo Diana è stata anche l'occasione per trascorrere un fine settimana in compagnia di persone che condividono la stessa passione.

L'Enalcaccia di Salerno, infatti, non si è limitata ad organizzare l'evento sportivo, ma ha voluto riservare a tutti gli ospiti una serata di Gala, con un'ottima cena a base di prodotti tipici del territorio campano, tenutasi presso Hotel Ariston



di Paestum, allietata da musica dal vivo con canzoni dell'intero panorama italiano e classico napoletano. Alla serata hanno partecipato la maggior parte dei concorrenti, ma anche i Rappresentati Nazionali e Provinciali dell'Enalcaccia, tutti i giudici di gara, gli organizzatori ed i collaboratori, e l'evento ha rappresentato un momento di grande unione associativa, particolarmente apprezzato, oltre che per l'ottima qualità delle pietanze proposte, anche per lo spirito di amicizia e cordialità che si è potuto respirare.

Nel corso della manifestazione vi è stata anche l'occasione per ricordare, con grande commozione, il carissimo ed indimenticato Pinuccio Pascale, già Presidente della Commissione Nazionale Tecnico Venatoria e Presidente Provinciale dell'Enalcaccia Potenza, prematuramente scomparso, e che con grande impegno ed entusiasmo aveva organizzato, sempre a Salerno, la Finale Nazionale del 39° Campionato Nazionale Trofeo Diana, nell'ottobre del 2018. ■

6° Campionato Nazionale di pesca a Spinning Trota Torrente e 3° Campionato Nazionale a Coppie di Società

Fiume Noce in agro di Trecchina (Potenza), 24 e 25 Luglio 2021

La Manifestazione, di grande successo in termini di organizzazione e di partecipazione, si è svolta sulle sponde del fiume Noce in agro di Trecchina, provincia di Potenza, sotto l'egida della Sezione Provinciale di Potenza e della Società S.P.S. Valnoce Enalpesca Milo di Trecchina.

Queste le parole di Giuseppe Di Noia, Delegato Provinciale Enalpesca: *“Tutto è iniziato giusto 10 anni or sono. La società S.P.S. Valnoce Enalpesca Milo di Trecchina, in Provincia di Potenza, organizzò le prime due gare di questa disciplina, volute dal compianto Presidente Giuseppe Pascale ed autorizzate dalla Regione Basilicata.*

“Ad un certo punto, l'aumentare del livello agonistico ci ha catapultato sulla scena Nazionale, accettando una sfida ardua, nuova ma avvincente.

“Oggi possiamo dire con orgoglio, che il settore Spin-

ning, oramai giunto alla sua sesta edizione, non è più un'idea o un esperimento, ma è divenuta una vera realtà! A dimostrarlo sono stati, in questi anni, la partecipazione, sempre crescente, di agonisti provenienti dalle diverse Regioni d'Italia.

“Oggi, il Campionato Nazionale Spinning, Individuale ed a Coppie, va ad aggiungersi a pieno titolo al novero dei Campionati Nazionali storici dell'U.N. Enalcaccia Pesca e Tiro.

“Per tutto questo dobbiamo, ovviamente, ringraziare la nostra grande Associazione, che ci sostiene sia dal punto di vista economico, che organizzativo; un grazie particolare va anche ai numerosi pescasportivi che, in occasione di questo Campionato, sottoscrivono la nostra tessera associativa, che permette loro di far parte della nostra grande famiglia Enalpesca.





I concorrenti sono arrivati dalle Province di Potenza, Matera, Cosenza, Catanzaro, Ragusa, Barletta Trani, Salerno, Avellino, Isernia, Campobasso, Frosinone, Belluno e Treviso”.

Podio esche artificiali: 1° assoluto Vincenzo Melone di Isernia, 2° assoluto Mimmo D'Alise di Campobasso, 3° Francesco Pugliese di Catanzaro.

Podio esche rigide: 1° assoluto Francesco Tersigni di Frosinone, 2° assoluto Alessandro Di Noia della S.P.S. Valnoce Potenza, 3° assoluto Federico Simeone di Isernia.

Podio Categoria Over 60: 1° Antonio Ciancio, 2° Michele Lamberti S.P.S. Valnoce Potenza, 3° Giuseppe Palermo, storico Presidente della Società “Le Canne del Mercurè” di Potenza.

Podio Categoria Juniores: 1° Alessandro Di Noia, 2° Daniele Di Noia, 3° Lorenzo Pesce, tutti della Società S.P.S. Valnoce Enalpesca Milo di Potenza.

Francesco Tersigni e Francesco Pugliese sono invece stati la coppia vincitrice del 3° **Campionato Nazionale Spinning a Coppie**, già detentori del titolo 2020, mentre al 2° gradino del podio salgono Marco De Martin di Treviso e Costantino Simeone di Isernia, altrettanto bravi; la coppia Rocco Dello Buono e Riccardo Marra, entrambi di Avellino, si aggiudicano il 3° gradino del podio 2021.

Il Presidente della Sezione Provinciale di Potenza, Marcello Pascale, ed il Delegato Provinciale Enalpesca Giuseppe Di Noia hanno ringraziato tutti i partecipanti per il loro corretto comportamento sportivo, nei confronti di tutti i concorrenti e nei riguardi dei Direttori di gara, Domenico Propato di Potenza e Nunzio Baglieri di Ragusa, quest'ultimo, insieme al Vice Presidente Provinciale Rosario Biscotto, sono stati anche sostenitori dell'atleta Filippo Blundo di Comiso, per la sua prima esperienza di livello Nazionale. Appuntamento, dunque, alla 7ª Edizione, nell'augurio di una partecipazione sempre più ricca di pescatori, e di tanti amici sostenitori dell'Enalpesca Nazionale. ■

10° Campionato Nazionale Enalpesca Canna da Natante

Ancona, 25 Luglio 2021

di **Roberto Graziosi**



Domenica 25 luglio 2021 al largo del Porto di Ancona, si è svolto il 10° Campionato Nazionale Enalpesca Canna da NATANTE, alla quale hanno aderito 24 concorrenti, suddivisi in due categorie, Garisti ed Amatori, per dare la possibilità ai meno esperti di gareggiare in un unico settore e con una premiazione riservata.

La manifestazione, la cui organizzazione è stata affidata alla Sezione Provinciale Enalcaccia Pesca e Tiro di Ancona, si è svolta come al solito sulla Motonave “DESY” un ex peschereccio attrezzato ed adibito appositamente per la pesca sportiva.

Il campo di gara prescelto è stato localizzato a circa 3 miglia al largo del porto di Ancona su di un fondale di circa 20 mt. Con presenza di sugarelli, sgombri, menole boghe e ghiozzi.

Le Tecniche di pesca utilizzate sono state: quella a fondo alla ricerca di sugarelli e menole, e sgombri di taglia, e sarà proprio questa ultima la tecnica a premiare il vincitore di questa 10° edizione del Campionato Fabio Grati, già vincitore lo scorso anno e detentore di 4 titoli mondiali per Nazioni e Vice Campione Mondiale Individuale nel 2011, al secondo posto il veterano Mario Cancellieri anche lui ex Campione Mondiale per Nazioni ed al terzo Fagioli Davide, mentre per la Categoria Amatori risulta vincitore Bucataru Vlad.



CLASSIFICA ASSOLUTI CAT. GARISTI				
COGNOME	NOME	SEZ.	P.TI	CLASS.
GRATI	FABIO	AN	5.873	1
CANCELLIERI	MARIO	AN	5.398	1
FAGGIOLI	DAVIDE	AN	4.062	1
FREZZOTTI	SERGIO	AN	3.713	2
FERRANTE	GENNARO	AN	3.305	2
GRANILI	SAURO	AN	2.894	2
SUARDI	LORENZO	AN	3.113	3
GRILLI	ROBERTO	AN	2.522	3
PIRRAMI	FLAVIO	AN	2.083	3
FIORETTI	FRANCESCO	AN	2.771	4
GALANTI	PIERALDO	AN	1.661	5
PATELLA	LUIGI	TO	---	ASS
BOZZA	VINCENZO	TO	---	ASS
LA ROCCA	PAOLO	TO	---	ASS
FORMENTIN	IVAN	TO	---	ASS
APICELLA	ANGELO	TO	---	ASS

CLASSIFICA ASSOLUTI CAT. AMATORI				
COGNOME	NOME	SEZ.	P.TI	CLASS.
BUCATARU	VLAD	AN	1.788	1
MURARASU	MARIAN	AN	1.605	2
PRAHONEANU	DUMITRU	AN	1.361	3
BUCATARU	BENONE	AN	1.234	4
GEORGESCU	SILVIU	AN	1.225	5
TAVLEA	RADU	AN	1.114	6
DRAGAN	STELICA	AN	1.102	7
PUSCASU	ION	AN	1.102	7

Poi come da programma prima del pranzo offerto a tutti i partecipanti sulla Motonave “Desy” a base di penne ai frutti di mare e cozze alla tarantina cucinate espresse dal comandante Cesaretti Perri si è svolta la cerimonia della premiazione, consistente in medaglie ai primi tre Assoluti messe in palio dalla Delegazione Nazionale Enalpesca più quadri ricordo per i primi 10 assoluti, più articoli da pesca della ditta CARSON messi in palio dal negozio Pesca Sport di Falconara Marittima.

A fare gli onori di casa è stato il Delegato Nazionale Enalpesca Sig. Roberto Graziosi in veste anche di organizzatore del Campionato che ha portato il saluto del Presidente Nazionale Avv. Lamberto Cardia e del Coordinatore Delegato Nazionale Enalpesca Sig. Giovanni Venturino, ringraziando tutti i partecipanti che, con la loro presenza, hanno onorato questo Campionato con l’augurio che, Covid permettendo, si possa replicare il prossimo anno con la 11° edizione. ■

CALABRIA - Segnale importante proveniente dal nostro nucleo della protezione civile Enalcaccia di Reggio

IL 18 agosto u.s. in Caulonia di Reggio Calabria si è svolta la cerimonia per la consegna di quindici posaceneri donate dalla Protezione Civile della Sezione Provinciale ENALCACCIA di Reggio Calabria; alla cerimonia presenti personalità civili e militari.

“Tuteliamo l'ambiente a Caulonia, piccolo centro preaspromontano della provincia di Reggio Calabria”, così Ilario MONTELEONE, responsabile della protezione civile Enalcaccia.



La parola d'ordine del nostro Consigliere Enalcaccia Ilario Monteleone e degli altri giovani membri della delegazione da lui diretta è la seguente: “tutelare al massimo l'ambiente”. In quest'ottica, è bastato un piccolo gesto, ma di grande importanza, come la donazione di quindici contenitori

portacicche. Apprezzamento da parte di tutta la comunità di Caulonia, in primis il Sindaco Caterina BELCASTRO. In più si sono resi disponibili a collaborare per la salvaguardia dell'ambiente e la protezione dello stesso dagli incendi e dalle devastazioni, causate da gente irresponsabile. La Sede Provinciale Enalcaccia di Reggio Calabria, a nome del suo Presidente f.f. Antonino AMATO, ha espresso vivo compiacimento per l'iniziativa di Ilario MONTELEONE e di tutti i giovani componente il Nucleo di Protezione Civile, fiore all'occhiello di questa Sezione.

Il Vice Presidente Provinciale
Antonino Amato



CAMPANIA - Auguri Domenico!

Il 28 settembre 2021 ha compiuto 91 anni il Sig. Conte Amodio Domenico, da sempre legato alla nostra associazione. Galantuomo e cacciatore, con le sue 75 licenze è e resta punto di riferimento per tutti i cacciatori di Cusano Mutri e di tutta la Valle Telesina. Buon maestro per le nuove leve e gran decano dell'Enalcaccia della provincia di Benevento, a lui auguriamo lunga vita.



EMILIA ROMAGNA - Saviotti sul podio dell'European Helice Championship

Con grande soddisfazione comunichiamo ai lettori di Caccia & Natura che un cacciatore-tiratore tesserato alla nostra associazione, Gabriele Saviotti di Villa San Martino di Lugo di Romagna, in data 13 giugno 2021 u.s., in occasione del 51° European Helice Championship disputatosi in quel di Casalecchio di Reno, è salito sul podio dei vincitori aggiudicandosi la medaglia di Bronzo per la sua categoria (Seniores).

A Gabriele le felicitazioni del consiglio Ravennate e dell'associazione tutta e il doveroso ringraziamento per aver tenuto alto in campo europeo (seppure in modo indiretto) la nostra associazione - piccola ma ben rappresentata!



EMILIA ROMAGNA - A Cavezzo si è parlato di caccia e di piani di controllo

Una platea numerosa, distanziata e interessata: erano oltre 130 i partecipanti all'incontro che si è svolto a Cavezzo, durante il quale si è parlato di caccia, in particolare di piani di controllo e dei risultati importanti che si stanno registrando sul fronte dell'azzeramento dei danni alle coltivazioni. La serata, organizzata da Enalcaccia Modena ma aperta agli iscritti di tutte le associazioni, si è svolta al circolo Villa Giardino. Cacciatori e istituzioni hanno fatto il punto sulle attività legate alla sicurezza del territorio e dell'agricoltura. In sala erano presenti - infatti - i coadiutori volontari che, in base a precisi accordi con Regione e Provincia, controllano il territorio. Al tavolo dei relatori il presidente della Provincia, Gian Domenico Tomei, il comandante della Polizia Provinciale Patrizia Gambarini, la dottoressa Federica Dotti in rappresentanza della Regione, i vertici di Enalcaccia Modena - il presidente Ivano Franchini e Stefano Pavesi - e il presidente dell'ATC Modena 1 Stefano Gasperi.

L'incontro era rivolto a chi opera nei 13 Comuni della bassa pianura che rientrano nell'ambito territoriale: Carpi, Novi, Cavezzo, Concordia, San Possidonio, Mirandola, Medolla, Bomporto, Ravarino, San Prospero, Finale Emilia, San Felice, Camposanto.



I piani di controllo riguardano in particolare gli animali fossori come nutrie e volpi, che scavano le loro tane nei corpi arginali; ma anche volatili che possono danneggiare le coltivazioni o inquinare il foraggio nelle stalle. I coadiutori, al termine di un importante percorso di formazione, catturano o allontanano la fauna in eccesso per evitare problemi sempre più gravi e costosi. Negli ultimi tre anni il dato più significativo riguarda i danni e gli indennizzi agli agricoltori: quasi azzerati. Allo stesso tempo sono aumentate le segnalazioni di danni alle infrastrutture rurali che hanno portato a interventi rapidi di riparazione, ad esempio degli argini.

“Questo è il progetto per la caccia del futuro - ha spiegato Stefano Gasperi, presidente dell'ATC Modena 1 -, un'attività compatibile con le esigenze del territorio per garantire il giusto equilibrio della fauna selvatica in relazione alla sicurezza. Oggi i coadiutori sono vere e proprie sentinelle di protezione civile e svolgono un servizio di primaria importanza. Sul fronte agricoltura - ha concluso Gasperi - l'ottimo lavoro di prevenzione con cui stiamo azzerando i danni è stato portato anche in Commissione agricoltura della Camera dei Deputati, dove il nostro Modello Modena è stato molto apprezzato”.

L'ATC Modena 1 è impegnato anche nella tutela dell'ambiente e nel recupero di ex cave e zone umide: ne sono un esempio il progetto Bosca, realizzato tra Medolla e Camposanto in collaborazione con la Bonifica Burana e i Comuni dell'Area nord, e il censimento di boschi e siepi per lo stazionamento della fauna selvatica.

“Devo ringraziare tutti i partecipanti - ha sottolineato Ivano Franchini, presidente di Enalcaccia Modena - per l'interesse dimostrato e per la partecipazione attiva alla serata che siamo riusciti a organizzare grazie all'impegno di tutta la nostra associazione. E grazie anche alle istituzioni presenti, che hanno risposto e chiarito eventuali dubbi della platea. Abbiamo un compito importante - ha concluso Franchini -, quello di garantire la nostra presenza sul territorio per tutelarla nel migliore dei modi. È l'unico che abbiamo e dobbiamo contribuire al suo e al nostro futuro”.



EMILIA ROMAGNA - Operazioni agricole e salvaguardia della fauna

Il titolo che campeggia sulla L. 157/92, come ben sapete, recita... **Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.**

Orbene, ogni altra considerazione di merito a parte, possiamo benissimo affermare che, al giorno d'oggi, uno dei principali pericoli per la nostra fauna consiste, se non proprio unicamente ma comunque in larga parte, nella distruzione, seppure involontaria, di tantissime covate come di piccoli nati, operata da macchine operatrici il cui uso è esasperato dalla necessità di fare tanto con pochi operatori specializzati a disposizione e soprattutto in poco tempo.

Non voglio apparire nostalgico ad oltranza ma i miei coetanei (diciamo dai 70 in su) hanno vissuto momenti in cui lo sfalcio dell'erba da foraggio avveniva a mano oppure, se meccanica, era operata da falciatrici trainate da animali dapprima e da trattrici agricole poi; ma le trattrici erano minimali (vi ricordate la piccolissima Fiat '25 a cingoli con i comandi a leva?)

E ancora; la trebbiatura del grano o di altri cereali come l'orzo avveniva a mano, con stuoli di operai/ie che muniti di falce tagliavano le spighe che poi raccolte in mannelle diventavano covoni successivamente accatastati in biche sull'aia.

Anche questo sistema venne poi pian pianino soppiantato da macchine operatrici, le mitiche "mietilega" anch'esse trainate da animali: altro passo avanti ed ecco apparire "la mietibatti. Certo, anche queste erano macchine ma a dimensione d'uomo o, per meglio dire, di animale: che danno potevano infatti arrecare macchine che viaggiavano alla velocità supersonica di qualche km orario?

Oggi non è più così e tutti sappiamo bene perché; per la fauna però incominciano i guai! Che difesa può infatti avere una covata di fagianotti o una nidiata di leprotti davanti a questi nuovi mostri? Sappiamo tutti che una delle principali strategie difensive della fauna consiste, nell'approssimarsi di un rumore o di altro ipotetico pericolo, nello schiacciarsi a terra (accovacciamento) per poi fuggire in volo o correndo qualora il pericolo si avvicinasse troppo. Con queste falciatrici però, anche qualora riuscissero a spiccare in volo o la corsa, non ce la farebbero a sfuggire a quel mostro avanzante a tutta birra.

E si badi bene che il problema non investe soltanto la fauna cacciabile ma anche moltissime altre specie selvatiche - tanto per citarne una "l'Albanella" che nidifica nei campi di grano con la cova mirata a far

nascere i pulli proprio nel momento di maggior rigoglio delle spighe e quindi con abbondante presenza di passerotti (oramai non più però, sic!) ed altri uccelletti costituenti la base per la alimentazione dei nostri predatori alati.

Dopo questa lunga, ma doverosa premessa, veniamo al sodo; in provincia di Ravenna, con due ambiti di caccia su tre, pianeggianti e con colture variamente ripartite fra frutteti e colture foraggere (medicai) o di grano, ci ritroviamo a combattere contro questo mostro rappresentato dalla intensivizzazione nonché estremizzazione della meccanizzazione esasperata! Conseguenze? Perdite (che definire enormi è eufemistico) di fauna pregiata sia essa cacciabile che non - attenzione che ogni animale per noi cacciatori è pregiato perché non consideriamo la cosa dal punto di vista egoistico del cacciatore per il depauperarsi del patrimonio faunistico cacciabile ma dal punto di vista propriamente faunistico.

Quel punto di vista che ci impone (ma non ce n'è bisogno perché la scelta è automatica) di considerare ogni selvatico un importante elemento di quella fantastica espressione costituita dalla catena alimentare e dalle conseguenze che uno squilibrio, seppure apparentemente minimo, di fatto rappresenta un evento tragico per tutto il mondo animale (uomo compreso)! Ebbene, poiché a Ravenna (come mi auguro in tutta la nostra Italia) dopo un primo iniziale approccio gestionale abbastanza "raffazzonato" vuoi per la inesperienza vuoi per il fatto che nel sistema si erano buttati a capofitto personaggi non sempre capaci ed in grado di gestire al meglio attività fino ad allora retaggio unico della natura e di poche intelligenti forme gestionali - *sto parlando delle riserve di caccia che apparentemente rappresentavano un privilegio per pochi ma che in realtà celavano un progetto di tutela ambientale e quindi anche animale di ampio respiro e nelle quali il prelievo operato da pochi rappresentava soltanto un elemento marginale ed aggiungerei - dovuto - proprio per il vantaggio che tutta la comunità traeva dalla loro esistenza: pensiamo soltanto all'irradiazione che ne derivava* - le cose hanno preso la giusta piega e gli uomini/cacciatori e gestori delle cose di caccia si sono orientati verso una cultura più animalista ed ambientalista che consumistica. Una cultura che travalica il puro egoismo predatorio avendo compreso che senza fauna non potevano cacciare e senza ambiente non potevano avere fauna! Ergo, come è giusto sia, ci si è preoccupati di analizzare i problemi inerenti i rapporti fra fauna ed ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, ed individuati, di ricercare le possibili soluzioni.



E una soluzione, per l'appunto, consisterebbe nella ricerca di metodiche colturali che, senza svilire l'attività umana dell'agricoltore, riuscissero a salvaguardare la nostra amata fauna: ed è in questa ottica che il comitato di gestione dell'ambito ATC RA/2 Ravennate in considerazione della impossibilità di frenare l'avanzata della tecnologia e della meccanizzazione sempre più esasperata ha deciso, da qualche anno, di porre in essere, in pieno accordo col mondo agricolo, una sperimentazione mirata alla tutela dei nidi a terra e delle covate di leprotti, consistente in:

a) attivazione di strumenti produttori quali catene di involo o di ultrasuoni che applicati alle barre delle falciatrici avrebbero dovuto/potuto stimolare una reazione di fuga anticipata degli animali; ma questo espediente non ha sortito risultati apprezzabili se non proprio nulli in quanto la velocità delle macchine è tanta e tale da non lasciare scampo alcuno agli animali.

b) utilizzo, nei terreni destinati allo sfalcio, di cani da ferma da utilizzarsi, quali "dissuasori" nei confronti di Fagiani e Lepri. Come? Inviandoli, anzitempo nei medicai, affinché non venissero scelti dalla fauna come luoghi di riproduzione, oppure utilizzandoli prima dello sfalcio per dar modo alle femmine in cova o ai leprotti di fuggire per tempo: alla meno peggio gli operatori potrebbero procedere alla raccolta e quindi alla salvaguardia delle verrebbero la cui uova portata a compimento utilizzando galline "Bantam".

Va detto che la legislazione attuale non permette l'utilizzo di cani a tale scopo in forma routinaria ma permette però l'organizzazione di gare e di prove di lavoro attitudinali per cani da ferma; ovviamente tali "prove" dovrebbero essere debitamente autorizzate.

Con quali risultati? Vediamo la relazione tecnica del coordinatore provinciale degli A.T.C. ravennati, prof.

Libero Asioli:

Anno 2018 = Su una superficie di 50 ha di medica, intervento con due cani da ferma poco tempo prima dello sfalcio: Gli operatori erano due, avvertiti della alta presenza di fauna: uno ha tenuto velocità moderata causando pochissimi danni alla fauna, l'altro invece ha operato con una velocità molto più sostenuta (diciamo quella usuale) e sul terreno si sono contate le salme di 18 fagiani e 5 lepri.

Anno 2019 = Su circa 100 ha di medica sono stati programmati, nei mesi di marzo/aprile, un certo numero di interventi coi cani "dissuasori" riducendo il danno, indipendentemente dalla velocità degli operatori a soli 2 nidi di fagiano distrutti ed una lepre rinvenuta morta per le ferite riportate.

Anno 2020 = Causa Covid 19 non è stato possibile

dare corso agli interventi programmati: risultato? Disastroso con 40 fagiane falciate nel nido nel vero senso della parola (quindi si possono calcolare 350/400 uova perdute) oltre ad una decina di lepri.

Anno 2021 = Su circa 130 ha di medica gli interventi programmati, hanno avuto luogo solamente nel periodo 1° Aprile - 8 Maggio in due giornate settimanali (uscite mattina e sera). Nonostante i ritardi, dovuti alla incessante piovosità e nonostante il fatto che lo sfalcio abbia avuto luogo molti giorni dopo l'ultima uscita dei "dissuasori" programmata, il risultato è stato soddisfacente con soltanto 2 lepri uccise e 4 nidi di fagiano distrutti.

Il prof. **Asioli**, presentando, come detto, questi dati con una puntuale relazione tecnica ha altresì tratto le conclusioni di merito che riportiamo pari pari *"questi dati testimoniano che, sicuramente, l'elevata velocità dei mezzi costituisce la causa principale della distruzione di fauna durante gli sfalci, ma se ci fosse la possibilità di intervenire con i cani da ferma in maniera programmata nei luoghi ove la presenza di fauna è più consistente, i danni si ridurrebbero notevolmente fino quasi ad azzerarsi. Naturalmente gli interventi andrebbero programmati per tempo e ciò in piena collaborazione con i conduttori dei terreni ed utilizzando cani perfettamente collegati col conduttore in modo tale da non arrecare danni né alla fauna e né tantomeno alle colture agricole viciniori alle zone di intervento.*

La sperimentazione è stata resa possibile dalla piena collaborazione prestata dalla Cooperativa Agricola di Campiano (località dell'agro Ravennate), dalla disponibilità dei volontari dell'ATC Ra/2 e dalla sensibile responsabilità del S.T.A.C.P. della regione Emilia Romagna presso la Provincia di Ravenna nonché del Corpo della Polizia Provinciale di Ravenna.

Ora, l'impegno di tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia della biodiversità e della fauna selvatica, deve essere quello di far inserire, nel momento in cui si andrà a rivedere modificandola, la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 - Gestione Faunistico-Venatoria del Territorio, fra le misure mirate alla salvaguardia della Fauna e per la prevenzione dei danni alla agricoltura, anche l'utilizzo dei cani da ferma. Naturalmente detti andrebbero affidati alla gestione diretta degli AA. TT.CC. in collaborazione con la Polizia Provinciale e con l'ovvio consenso degli agricoltori".

Fin qui il prof. **Asioli** che, ricordiamo, è valente nonché esperto giudice cinofilo e la nostra conclusione non potrà che essere in linea con le sue conclusioni poiché da noi pienamente condivise.

Roberto Cicognani

LAZIO - Gara di tiro a volo specialità percorso caccia

Il giorno 30 maggio 2021, nel meraviglioso scenario dei Castelli Romani, il Sodalizio Cacciatori Gentiluomini di Genzano di Roma ha organizzato presso l'ASD TAV di Velletri la Prima gara di tiro a volo specialità percorso caccia. Alla manifestazione hanno preso parte i soci del Sodalizio nonché i soci di altre Associazioni Venatorie del luogo. A tutti i partecipanti a metà mattinata è stata offerta una colazione con panini e salsicce ed un buon bicchiere di vino, mentre al termine sono stati premiati TUTTI i partecipanti alla gara. Per la perfetta riuscita della manifestazione un ringraziamento particolare va agli sponsor, che si sono prestati per poter premiare tutti i partecipanti, ed al direttore di linea di tiro NARDINI Alberto. I primi tre classificati sono: Di Canio Giovanni 22/25, De Angelis Rossano 19/25, Gabbarini Alfredo 18/25. Tutti e tre fanno parte del Circolo Cacciatori Gentiluomini di Genzano di Roma.

1° GARA DI T.A.V. (PERCORSO DI CACCIA)
In Collaborazione con

Sponsors: MISTER, Bar Pizzeria Asterix, elmokado, CARBURANTI, STRIKEFORCE.

PREMI

- 1° GASTRONOMIA + GADGET
- 2° GASTRONOMIA + GADGET
- 3° GASTRONOMIA + GADGET

Dal 4° all'Ultimo Partecipante Premi di Consolazione Gadget

LAZIO - Assemblea annuale della sezione provinciale di Roma

Il 24 luglio si è svolta presso l'agriturismo "l'Alberata" di San Gregorio in Sassola l'assemblea annuale della sezione provinciale di Roma. Alla presenza della maggior parte



dei presidenti di sodalizio, e dei loro ospiti, sono stati presentati i bilanci consuntivo 2020 e preventivo 2021. Approvati i bilanci, sono state affrontate le più importanti tematiche del momento che hanno visto l'interessata partecipazione dei presidenti. Con la sostanziale approvazione del lavoro svolto dal consiglio provinciale l'assemblea si è chiusa e tutti i partecipanti si sono riuniti nella sala da pranzo per concludere degnamente la giornata che ha ribadito i sentimenti di amicizia e collaborazione che caratterizzano la nostra associazione.

LAZIO - Enalcaccia Roma: classifica gara su sagoma corrente

Canna Liscia

- 1° Angeloni Gianni
- 2° Oddi Stefano
- 3° Mazzucco Luigi

Canna Rigata

- 1° Simeoni Fabio
- 2° Celletti Roberto
- 3° Ferruzzi Mauro



Socio Enalcaccia

Canna Liscia

- 1° Mazzucco Luigi
- 2° Umperatori Nicolò

Canna Rigata

- 1° Celletti Roberto
- 2° Ferruzzi Mario



LOMBARDIA - Danesi passa il testimone a Cremaschi

Il giorno 7 settembre 2021 si è riunito il circolo Enalcaccia "Il Falco" per ringraziare il Presidente dimissionario Danesi Lino che dopo 40 anni di dedizione, attenzione e lavoro, tanto lavoro sul campo per cementare un gruppo che da anni vive questa passione così totalizzante che è la caccia, ha passato il testimone a Luigi Bigio Cremaschi, eletto all'unanimità nuovo Presidente del sodalizio.

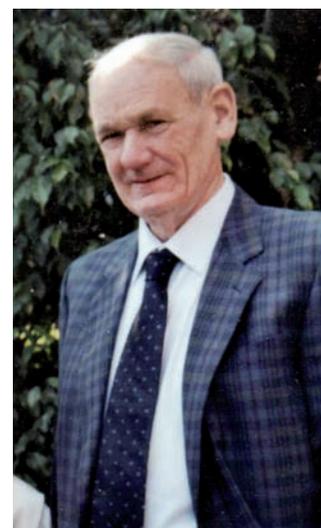


LOMBARDIA - In ricordo di Achille Brambilla

Il 27 dicembre 2020 è mancato all'affetto nostro e dei suoi cari Achille Brambilla. Una lunga militanza nell'Enalcaccia ove è approdato fin dal 1972.

È stato uno dei fondatori della Sezione Comunale di Monza, Istruttore per i neofiti, Consigliere Provinciale, Guardia Giurata e Coordinatore delle nostre Guardie per alcuni anni.

Persona ben voluta da tutti, sempre disponibile per aiutare le persone che avevano bisogno o che fossero in difficoltà. Attaccato alla famiglia e di una direttrice morale non comune. Il Consiglio Provinciale e le persone



Squadre

Canna Liscia
1° Circolo Beccolungo

Canna Rigata
1° Circolo Artemide

che lo hanno conosciuto lo ricordano con grande affetto e restano vicine alla famiglia. In particolare il mio dolore è ancora più grande in quanto Achille era mio cognato ed io sono molto vicino a mia sorella ed ai miei nipoti.

Guido Pirotta

MARCHE - Enalcaccia Ancona, assemblea 2021

Donenica 13 giugno è stata convocata l'Assemblea Ordinaria ed Elettiva della Sezione Provinciale Enalcaccia P.T. di ANCONA presso l'agriturismo "LE PIAGGE" sito in Località Piagge di Castelplanio Ancona, per la approvazione del bilancio consuntivo 2020 e per il rinnovo delle cariche provinciali 2021 - 2025.

A presiedere l'Assemblea è stato nominato il neo Consigliere della Regione Marche Dott. Mirko Bilò che ha portato i saluti del Governatore Marchigiano Dott. Francesco Acquaroli e dell'Assessore Regionale Caccia e Pesca Dott. Mirco Carloni.

Ad aprire i lavori assembleari il Presidente della Sezione Sig. Franco Salciccia che ha brevemente illustrato le problematiche del settore caccia e in particolare si è soffermato per illustrare i seguenti punti:

- Concordare in un unico statuto tutti gli ATC delle Marche;
- Stilare il Calendario Venatorio 2021 - 2020 rispettando le direttive nazionali ed evitando deroghe che poi potrebbero essere soggette a ricorsi legali da parte delle Associazioni Ambientaliste;
- Disciplinare e coordinare in modo adeguato il ruolo e le funzioni delle Guardie Venatorie Volontarie Ambientaliste che attualmente sono molto assillanti nei confronti di noi cacciatori;
- Inserire all'interno delle consulte dei parchi regionali, almeno un rappresentante per ogni Associazione Venatoria riconosciuta.

Mentre per il settore pesca il Delegato Nazionale Enalpesca Sig. Roberto Graziosi ha relazionato sulla attività del settore Pesca svolta dalla Sezione Provinciale facendo presente che nonostante la difficoltà causa Covid, si è registrato un incremento di 127 tesserati rispetto l'anno precedente, mentre per l'attività agonistica questa è stata finalizzata con la organizzazione del 9° Campionato Nazionale ENALPESCA Canna da Natante,.

Dopo avere approvato alla unanimità sia il bilancio consuntivo 2020 che il preventivo 2021 è iniziata la fase della elezione dei nuovi componenti del consiglio direttivo provinciale composta da 10 consiglieri e tenuto conto che erano state presentate solo 10 candidature, l'Assemblea li ha eletti per acclamazione, di seguito sono state poi nominate le seguenti cariche provinciali:

- Presidente Sig. Franco Salciccia;

- Vice Presidente Sig. Flavio Fratesi;
- Vice Presidente e Delegato Enalpesca Sig. Roberto Graziosi;
- Segretario Sig. Sauro Barbetta.

Al termine dei lavori assembleari è stato offerto un pranzo a tutti i presenti, durante il quale è stata effettuata la premiazione dei Campioni Provinciali dei Settori Caccia, Tiro e Cinofilia. Da segnalare purtroppo il decesso alcune settimana prima delle premiazioni del Sig. Antonio Glorio socio del Circolo di Osimo, da sempre molto appassionato alle gare cinofile con l'abbattimento e pietra miliare di questo settore, considerato uno tra i più esperti anche a livello internazionale.

Tiro al piattello fossa

Cat. Tiratori	Giuliano Cappanera	22
Cat. Tiratori 3^	Gionata Serrani	23
Cat. Cacciatori	Lorenzo Marinelli	22

Percorso Di Caccia

Cat. Tiratori	Azzareno Picchio	22
Cat. Tiratori 3^	Gionata Serrani	21
Cat. Cacciatori	Marco Cesretti	22

Graduatoria della gara cinofila con abbattimento

Cat. Garisti	1° Antonio Glorio con Falco E. Breton
Cat. Cacciatori	1° Piero Bonifazi con Gimmi E. Breton

Graduatoria della gara cinofila senza abbattimento

Cat. Garisti	1° Guerrino Coppari con Pepe Setter I.
Cat. Cacciatori	1° Piero Bonifazi con Gimmi E. Breton



MARCHE - Campionato Provinciale di Pesca al Colpo riservato alla categoria GIOVANI 2007-2014

Domenica pomeriggio 29 agosto presso il magnifico "Lago Sbacco" convenzionato ENALPESCA incastonato presso il Parco del Cormorano nel comune di Falconara Marittima - AN-, si è disputato il Campionato Provin-

MARCHE - Campionato Provinciale Enalpesca Canna da Riva tecnica solo Galleggiante



ciale di Pesca al Colpo riservato alla categoria GIOVANI 2007-2014 suddivisi in 2 Categorie.

Il regolamento della manifestazione organizzata dalla Sezione Provinciale Enalcaccia Pesca e Tiro di Ancona in collaborazione con il Sodalizio S.P.S. RCH Falconara, prevedeva la suddivisione dei giovani concorrenti in due categorie Esperti: tutti quei ragazzi con un minimo di esperienza piscatoria, Esordienti: tutti coloro che per la prima volta tenevano in mano la canna da pesca, pertanto potevano usufruire della possibilità a ricevere aiuto da parte di un genitore per l'innescò, la slamatura e la guadiazione del pesce.

Le numerose carpe presenti in questo lago del peso da 100 gr ad oltre i 4 kg, non si sono fatte attendere e ben presto hanno abbocato agli ami delle canne dei giovani pescatori, e una volta nel guadino sono state pesate e immediatamente rilasciate, mentre per quelle di peso intorno ai 100 gr è stato assegnato un punteggio tecnico di 100 punti.

Al termine delle 2,30 ore di gara, è risultato vincitore Federico Ceselli per la Cat. Esperti con la cattura di 28 carpe con punti 5.580, mentre per la Cat. Esordienti risulta vincitrice Rebecca De Santis con punti 4.920.

La cerimonia della premiazione presenziata dal Delegato Nazionale Enalpesca Sig. Roberto Graziosi, si è svolta presso il giardino del Bar del Lago Sbacco dove è stato offerto un rinfresco a tutti i presenti e a seguire la consegna di articoli da pesca a tutti i 12 giovani concorrenti.

In fine che dire è stata davvero un bellissima emozione vedere questi giovani nello effettuare la prima gara della loro vita con molta attenzione, ma soprattutto con molta passione ed entusiasmo.

Roberto Graziosi

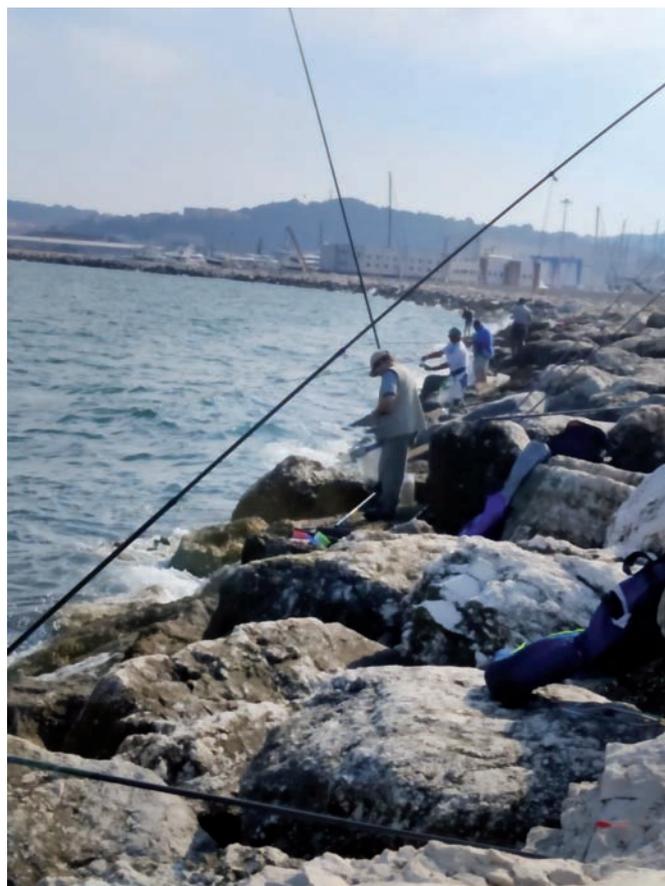
Domenica 12 settembre presso il molo esterno della scogliera del Porticciolo Turistico Marina Dorica di ANCONA si è disputata la 1° prova del Campionato Provinciale Enalpesca Canna da Riva tecnica solo Galleggiante.

Alla prova hanno partecipato 11 concorrenti suddivisi in 2 settori che si sono confrontati nelle 3 ore di gara con la sola tecnica a Galleggiante insidiando Boghe, Saraghi, Occhiate e Aguglie.

L'organizzazione affidata al Sodalizio Enalpesca S.P.S. RCH Falconara, all'atto della iscrizione aveva fornito a tutti i concorrenti in uguale quantità e qualità 5 kg di pastura per facilitare le operazioni preliminari che spesso impegnano anche alcuni giorni per la preparazione della medesima.

La giornata si è presentata in condizioni ottimale con mare poco mosso da maestrale che facilitava l'entrata in pesca dei pesci in prevalenza boghe catturate con galleggianti grammatura dai 3 - 4 gr, innescando polpa di gambero o vermi di mare.

Al termine della prova è risultato vincitore Roberto Graziosi con 74 catture e un punteggio di 3.654, secondo Suardi Lorenzo con 76 catture e un punteggio di 3.226 e 3° Pirrami Flavio con 75 catture e un punteggio di 3.215.



Alla cerimonia di premiazione i concorrenti sono stati premiati con buoni acquisto, mentre al primo assoluto targa con cornice.

Appuntamento alla seconda prova in programma il 28 novembre con tecnica solo a fondo sempre sulle scogliere di Marina Dorica.

Graziosi	Roberto	74	3.580	3.654	1
Suardi	Lorenzo	76	3.150	3.226	2
Pirrami	Flavio	75	3.140	3.215	3
Grilli	Roberto	65	2.650	2.715	4
Frezzotti	Sergio	56	2.790	2.846	5
Georgescu	Silviu	50	2.260	2.310	6
Puscasu	Ion	35	1.330	1.365	7
Dumitru	Prahoneanu	30	1.310	1.340	8
Dragan	Stelica	6	390	396	9
Dan	Dumitru	8	370	378	10
Tavlea	Radu	2	100	102	11

MOLISE - Festa di compleanno Palmerino Rossi

Il giorno 18 agosto 2021 il socio Palmerino Rossi ha raggiunto un bellissimo traguardo, 80 anni!

Insieme con i suoi amici più cari ci siamo ritrovati per festeggiare e trascorrere con lui una giornata indimenticabile, un po' diversa dalla location di quelle nostre abituali passate nei boschi di prima mattina alla ricerca di qualche trofeo o di qualche chiacchierata protratta fino al tramonto con gli amici di doppietta.

Un po' diversa sì, ma all'insegna sempre dell'amicizia e della familiarità con profumi e sapori diversi da quelli che normalmente si respirano nei boschi ma altrettanto autentici ed irripetibili. Un traguardo importante, ricco di istanti preziosi per chi della vita sa apprezzare qualsiasi momento favorevole o non, perché tutto è esperienza. Palmerino, per noi "Tata" non è solo un cacciatore vecchio stampo, quelli cioè che nella natura si ritrovano per-



ché ne sono parte e da cui traggono insegnamenti profondi, ma anche un punto di riferimento, un concentrato di esperienza e passione anche nella vita quotidiana. Non a caso il vezzeggiativo "Tata" sta ad indicare un padre, per la squadra, un saggio con cui confrontarsi nel dubbio e rapportarsi per un consiglio. Una persona pacata ed equilibrata, decisa, profondo conoscitore dei segreti del bosco e delle abitudini della fauna.

Di colpi ne ha sparati parecchi, a caccia come nella vita... trofei diversi ma di grande valore come lo è la sua splendida persona.

Auguri "Tata" per i tuoi 80 anni ed altri mille in nostra compagnia!

Giuseppe Rossi ed Emidio Tagliente

PIEMONTE - In ricordo di Luciano Cucciatti

Il 15 giugno di quest'anno ci ha lasciati Luciano Cucciatti, classe 1934.

Nonostante da qualche anno si fosse ritirato dalla partecipazione attiva all'associazione, è sempre rimasto un punto di riferimento per i pescatori di Torino e provincia. Nato ad Issiglio (TO), si era trasferito in gioventù a Torino ed aveva lavorato dapprima in piccole fabbriche (boite) per poi passare alla FIAT, nella quale aveva ricoperto diverse mansioni sino a diventare, grazie alla sua innata precisione, addetto al controllo qualità collaudo carrozzeria.

Appassionato di caccia, pesca e tiro, aveva da sempre partecipato fattivamente all'organizzazione di manifestazioni con il CEDAS Fiat, con lo CSAIN e da ultimo con l'EnalPesca, di cui era diventato delegato provinciale.

Durante il periodo di collaborazione nell'EnalPesca è progressivamente aumentato il numero di associati, in particolare tra gli appassionati di pesca alla trota in torrente, e grazie al suo impegno è stato possibile svolgere il campionato nazionale trota torrente proprio ad Issiglio, il suo paese natale.

Era solito organizzare anche competizioni di tiro, nelle quali utilizzava una macchinetta a mano per il lancio dei piattelli.

Dal 1999 era diventato guardia venatoria.

L'impegno profuso nell'associazione risalta ancor di più nei ricordi di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo più da vicino e che con lui ha collaborato per anni. Così lo descrive Renzo Formentin, titolare con il figlio del negozio torinese di articoli sportivi in cui Luciano amava trascorrere le giornate: *"persona meravigliosa e associativa, grande coordinatore che contribuiva a risolvere i problemi; sensibile ai bambini per i quali era naturalmente portato ad organizzare le manifestazioni, legato all'Enal per cui ha*



partecipato a diversi campionati in giro per l'Italia”.

Giovanni Venturino, delegato nazionale EnalPesca, lo ricorda così: *“ho conosciuto l'amico Cucciatti durante una battuta di caccia e subito siamo entrati in simpatia. Dalla Sua grande esperienza egoisticamente ho cercato di trarre i migliori suggerimenti anche a beneficio della Ns Associazione. Luciano per me era come un fratello maggiore: quando gli chiedevo un consiglio, me ne dava due. Purtroppo la perdita di Luciano si sentirà sempre ma mi consola il fatto che i Suoi insegnamenti resteranno inalterati nel tempo. Luciano veglia su di Noi”.*

Il consiglio provinciale di Torino e i pescatori tutti lo ricordano con affetto.

Ciao Luciano.

PUGLIA - Fiamme

Il 26 giugno 2021 sembrava essere l'ennesimo sabato uguale nel Salento. Cielo del colore dei nontiscordardimè e un caldo asfissiante, che alcuni combattono all'ombra di un albero in campagna, altri andando a fare un bagno al mare.

Ma quel 26 giugno 2021 non era destinato ad essere un sabato normale.

Ad un certo punto, verso le 11:30, l'azzurro del cielo viene ferito ed oscurato da una cappa di fumo nero; all'inizio qua-



si impercettibile, un segno lontano all'orizzonte. Poi sempre più concreta, sempre più minacciosa, sempre più grande. Iniziano a rimbalzare le prime notizie. Un incendio a macchia di leopardo ha iniziato a lambire la collina della Madonna della Campana in Casarano (LE), estendendosi sino alla Contrada Maggia.

Otto focolai vengono individuati. Diversi ettari di campagna ardono sotto il cielo terso di quel 26 giugno 2021.

Il primo pensiero corre subito per le persone che abitano lì vicino. Partono le prime chiamate per sincerarsi che tutto vada bene. Vengono evacuate le case.

Il fuoco divampa ancora, sempre di più.

Ed è allora che, per difendere la propria terra già martoriata dalla Xylella, diverse persone scendono in campo, per cercare di contenere le fiamme, dando una mano alle forze dell'ordine intervenute.

Una categoria si distingue in particolare, quella dei cacciatori. Non sempre visti bene dall'opinione pubblica, additati di non rispettare la natura e la vita, hanno dimostrato con i fatti che spesso è il pregiudizio a vincere su questa categoria. Verso le 18 parte un'altra segnalazione alla protezione civile. Quella del signor De Luca Luca e di suo figlio De Luca Marco, militare effettivo al bat. Log. "Bari", entrambi cacciatori. Vedendo che il fuoco non era ancora vinto, nemmeno con l'intervento dei Canadair, entrambi hanno iniziato a cercare di spegnere l'incendio come tutti i mezzi possibili, incuranti anche di eventuali ritorsioni contro di loro.

Verso la prima serata il fuoco è domato.

Rimangono solo tanti perché... Perché è successo? Perché è avvenuta questa tragedia?

La paura che possa essere stata la mano umana a far iniziare il tutto resta viva. Possono nascere otto focolai con la sola autocombustione?

Molte fiamme sono divampate nel pomeriggio del 26 giugno 2021.

La fiamma dell'ignoranza, di chi probabilmente ha appiccato quell'incendio. La fiamma della paura, nel vedere la propria terra bruciare; ma, all'ultimo, è bruciata anche la



fiamma della speranza. Nata dall'azione di una categoria tanto vessata, ma sempre in prima linea quando si tratta di difendere la propria terra.

Con la speranza che sia proprio quest'ultima fiamma l'ultimo incendio di quest'estate.

Matteo L. Reho

PUGLIA - Enalcaccia Lecce: rinnovo Consiglio Provinciale

Sabato 31 luglio 2021 ha segnato una tappa importante per la Sezione provinciale di Lecce dell'Associazione Venatoria ENALCACCIA, in quanto si è provveduto al rinnovo del Consiglio Provinciale e delle relative cariche. È stato confermato SIMONE Tiziano in qualità di Presidente provinciale, affiancato dai Vice-Presidenti DEL GENIO Alberto e SANZÒ Francesco.

CURSANO Fredy, invece, ricoprirà la carica di Segretario mentre i restanti ruoli di consiglieri saranno ricoperti da: PEZZUTO Attilio, BANDELLO Stefano, SCANDEREBECH Angelo, BUTTAZZO Franco e PE-TRACCA Pierluigi.

L'Associazione, inoltre, ha accolto con somma soddisfazione i nuovi componenti del Consiglio provinciale, ossia VERDESCA ZAIN Giuseppe, LANZILOTTO Giovanni Marco e NEGRO Massimo, quest'ultimo ricoprirà anche il ruolo di Delegato provinciale del Settore Pesca.

È stato anche previsto il ruolo di Presidente onorario, assegnato a DEL GENIO Aldo, in virtù dello storico impegno profuso per l'associazione.

Durante la riunione il Presidente SIMONE, nel prefissare gli obiettivi futuri di Enalcaccia, è intervenuto per rimarcare l'importante ruolo dell'attività venatoria: *“Il ruolo del cacciatore non è più quello di mero fruitore della risorsa “selvaggina” ma la nuova evoluzione della sua figura lo porta a prelevare le specie cacciabili in modo oculato, dopo un'attenta attività di monitoraggio della stessa, in modo da garantirne sempre quell'indice necessario di abbondanza per la sua sopravvivenza”*.

Interviene altresì il neo Segretario CURSANO puntualizzando: *“È importante che l'opinione pubblica sappia quanto sia fondamentale il ruolo di noi cacciatori, categoria sempre troppo bistrattata da chi non sa non solo che il rilascio del porto d'armi da caccia è legato alla nostra “incensuratezza”, ma anche che la nostra conoscenza del territorio permette di considerarci le prime “sentinelle” della difesa dell'ambiente da atti di bracconaggio, discariche abusive, incendi e altri atti illeciti, che nulla hanno a che vedere con la caccia e con i cacciatori, i quali sono i primi ad avere l'interesse di trovare un ambiente sano e ricco di fauna e di flora. Conclude puntualizzando il no-*



tevole contributo in termini economici che contribuiscono i cacciatori con le loro tasse sia in termini di risarcimento danni da fauna selvatica (vedi cinghiali) e sia in incentivi agli agricoltori per opere di miglioramento ambientale nei loro territori, ora più che mai divenuti prioritari”.

La riunione si conclude con l'intervento del Presidente onorario DEL GENIO il quale ringrazia i presenti per la stima e la fiducia accordata ancora una volta nella sua persona e spera di poter contribuire con il suo bagaglio di esperienze in materia venatoria a supportare e rilanciare le attività che porrà in essere il nuovo consiglio appena eletto.

SICILIA - Enalcaccia Caccamo: torneo con prove per cani da ferma

Si è svolto un torneo con prove per cani da ferma (continentali ed inglesi) nella zona cinegetica tipo B sita in contrada Ginestra nel comune di Caccamo (PA) organizzato dalla Sezione denominata “la lepre nera” nei giorni 13 e 20 Giugno con la finale il 4 Luglio 2021, su selvaggina immessa (quaglie) per le categorie: garisti mista, cacciatori mista e senza sparo. Al termine di dette prove, sono state stilate le rispettive classifiche con i seguenti risultati:

- categoria garisti vince il trofeo Giovanni Modica con il setter Nana’;





- categoria cacciatori vince il torneo Domenico Lavanco con il breton Frida;

- categoria “senza sparo” vince il torneo Francesco Nuzzo con il setter inglese Lara.

Si ringraziano per l'attiva partecipazione, il giudice di campo Antonino Brancato, il direttivo sportivo (Brancato, Scimeca, Intile e Anello) ed il Presidente del Circolo Nicasio Murena.

Si ringraziano altresì gli sponsor Mister Mix, B.S. Planet Bitrabi, l'armeria Di Carlo e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.

SICILIA - Due nuove guardie in provincia di Caltanissetta

Giuramento in Prefettura di altre due guardie ittiche venatorie ambientali dell'Enalcaccia che si uniranno ad altre otto guardie.

Nella maggior parte dei casi, i cacciatori si riconoscono nel ruolo di sentinelle del territorio. Oggi incontrare un cacciatore significa parlare con un esperto di natura, di cambiamenti climatici, di discariche abusive ma anche di difesa del territorio e attività antincendio.

A Caltanissetta esiste, in ambito Enalcaccia, il gruppo delle Guardie Giurate Ambientali che svolgono un servizio di



vigilanza ittico-venatoria, sono coordinate da Angelo Naro e Salvatore Carrubba e sono costantemente impegnati nel tentativo di contrastare il fenomeno degli incendi attivando un servizio di sorveglianza.

La conoscenza dei luoghi e l'amore per la natura del gruppo coordinato da Naro e Carrubba dimostra quanto fondamentale potrà essere il loro ruolo in un più ampio progetto di prevenzione degli incendi che la Regione Sicilia speriamo realizzi per il prossimo anno.

A breve partirà la convenzione con alcuni Comuni della Provincia che prevede la vigilanza ambientale e il controllo del territorio in merito all'abbandono indiscriminato dei rifiuti e discariche abusive.

TOSCANA - In memoria di Antonio Pelacchi



Un Uomo perbene e la sua storia nell'U. N. Enalcaccia Pesca e Tiro provinciale, regionale e nazionale.

Ci ha lasciato, poco tempo fa, Antonio Pelacchi, storico ed apprezzato presidente Enalcaccia Pesca e Tiro della sezione provinciale di Siena, poi anche Delegato nazionale Enalpesca.

Tantissimi anni sono passati da quando il Presidente Nazionale Lamberto Cardia, lo nominò "delegato" alla costituzione dell'Enalcaccia Pesca e Tiro della provincia di Siena. Lui con il suo instancabile lavoro, con l'attaccamento al Presidente e all'associazione intraprese un lavoro certosino: costituì, curò e, come Presidente, fece crescere la sezione provinciale. Anche io l'ho conosciuto tantissimi anni fa, dapprima come allevatore ed addestratore di bellissimi e noti setter Irlandesi con affisso Dei Kevin, poi l'ho incontrato nelle mie prime riunioni fra presidenti provinciali dell'Enalcaccia Toscana, apprezzando l'apporto ed i suggerimenti dati ad elevare l'Enalcaccia Toscana, infine come Delegato nazionale pesca.

In questo importante incarico, ha saputo con la sua precisione e sapienza, portare avanti un settore non del tutto legato al suo sapere, migliorando il tesseramento nazionale pesca ed i conseguenti ed importanti campionati nazionali. Altro importante impegno fu quello di far nominare il Delegato pesca in tutte le delegazioni regionali, assenti prima del suo mandato in diverse regioni, dando così impulso allo stesso settore pesca.

Personalmente, in tutti questi anni trascorsi insieme nell'Enalcaccia e nell'Enalpesca Toscana, lo ricordo come persona perbene, precisa, pacata nelle proposte e nel modo di fare.

Purtroppo una imperdonabile malattia lo ha sottratto ai nostri affetti ed in particolare lo ha tolto alla cara ed amata moglie, signora Loretta, agli amati figli Angela e Alberto, per i quali spendeva volentieri vari elogi, nonché per gli amatissimi nipoti. A loro va il nostro sentito cordoglio, con la viva speranza che, colui che ci guarda dall'alto, gli abbia riservato e concesso ampi campi di addestramento, di caccia e limpidi torrenti di pesca. Condoglianze ai cari componenti la famiglia Pelacchi.

Eugenio Contemori

Deleg. Reg. Enalcaccia Pesca e Tiro della Toscana

TOSCANA - Alessandro Crulli "L'Alpino"

Se ne è andato in silenzio senza disturbare.

Alessandro, per tutti noi "L'Alpino" appena cinquantenne, ci ha lasciati il 3 giugno 2021 gettando nello sconforto non solo la sua famiglia, ma anche quella dei cacciatori e dei cinofili. Alessandro era infatti un grande appassionato di caccia e di cinofilia con un grande amore per i propri cani, era il prototipo del cacciatore che custodiva le più raffinate esperienze per ogni tipo di caccia, ed era l'assiduo frequentatore delle gare cinofile con agonismo e competenza.

Da sempre socio Enalcaccia e attivo sostenitore della medesima, frequentatore e attivista dell'area addestramento cani MIOLO, ha contribuito sempre nell'organizzazione delle gare, fino all'ultima da lui vinta il 23 maggio 2021 (appena 10 giorni prima della sua scomparsa).

Per questo sento il dovere di ringraziarlo a nome mio personale e di tutta l'Associazione Enalcaccia locale e Provinciale, Grazie Alessandro.

Persona dal carattere deciso e schietto, a volte fin troppo frettoloso ed impulsivo a far valere le proprie ragioni e quelle degli altri, ma al contempo, persona buona e generosa con un cuore grande verso tutti. Ho più volte avuto modo di confrontarmi con lui anche in maniera accesa, ma mai è venuta meno neanche per un attimo la nostra amicizia e la nostra reciproca stima.

Oggi voglio ricordarlo per il grande amico e collaboratore che era, lo faccio a nome mio personale e di tutti i cacciatori e cinofili della Valtiberina e non.

Alessandro, sarai sempre nei nostri pensieri e ricordi più cari, il tuo nome continuerà ad essere presente nei nostri racconti presenti e futuri. I tuoi amici (TANTI), tutti noi Dirigenti Enalcaccia, i Cacciatori, gli Organizzatori delle gare, i Concorrenti e i Giudici, ci stringiamo con un forte abbraccio al grande dolore della tua Famiglia.

Ciao Alessandro, ciao ALPINO sarai sempre nei nostri cuori.

Marino Dell'Omarino, Segretario Enalcaccia Sansepolcro



TOSCANA - La cerimonia di giuramento solenne delle nuove guardie venatorie dell'Enalcaccia aretina

Cerimonia in pompa magna, quella tenutasi presso la magnifica Sala dei Grandi, nel palazzo della Provincia di Arezzo, venerdì 10 settembre. Tredici nostri associati, a conclusione di apposito corso organizzato dalla scrivente e coordinato dal vice presidente provinciale Mario Ceccherini, che ha svolto anche le funzioni di istruttore, e, superato l'esame presso l'ufficio caccia provinciale della Regione Toscana, hanno così prestato giuramento solenne alla Repubblica Italiana, alla presenza del Presidente della Provincia di Arezzo e del Comandante del Corpo di Polizia Provinciale dr. Roberto Prestigiacomio.

Un folto gruppo, perlopiù giovani appassionati cacciatori che, prendendo spunto dalla linea politica dettata dall'associazione, vestiranno la divisa della nostra Unione Nazionale Enalcaccia, con lo scopo di collaborare nella gestione faunistico venatoria del territorio, che, per dar seguito a risposte tangibili, necessita anche dell'attività di vigilanza, la quale deve avere innanzi tutto una funzione preventiva. È bene ribadire che, il controllo dell'attività venatoria, ridottosi nella ns. provincia, come in tante altre, in conseguenza della legge Del Rio, e, nell'ultimo anno fortunatamente avviato ad una riorganizzazione, grazie al diretto impegno della Provincia di Arezzo e del Comandante della Polizia Provinciale, necessita sempre più della collaborazione delle associazioni venatorie, con il proprio personale di vigilanza, quale formula che, unita al controllo dei predatori, ad immissioni di selvaggina di qualità ed all'attività di miglioramento ambientale nelle ZRC e ZRV, può risollevarle le sorti della caccia alla nobile stanziale, diversamente segnata alla sua fine.

Questo è quello che persegue Enalcaccia, con ciò onorando con la promozione all'esame del 100% dei parte-

cipanti al corso, anche questa importante attività, fiore all'occhiello della Sezione Provinciale.

Alla cerimonia di giuramento delle ventisette nuove guardie appartenenti alla varie sigle associative delle organizzazioni venatorie ed agricole delle provincia di Arezzo, presenziavano il funzionario dell'ufficio caccia della Regione Toscana dr. Luca Mattioli, il direttore CIA Arezzo Giorgio Del Pace, il Segretario della Sezione Provinciale Enalcaccia Pierpaolo Tavanti, il Presidente della Sezione Provinciale Annu Giorgio Paffetti, un rappresentante della FIDC di Arezzo ed il sottoscritto che, successivamente, si rivolgeva ai nostri nuovi agenti Pasquale Barneschi, Sergio Bianchi, Adelaro Franci, Francesco Giordano, Giuseppe Badini, Daniele De Corso, Luca Catalani, Matteo Grassi, Giuliano Donati, Pasquale Nocentini, Marco Lusini, Davide Vieri e Marco Verdelli, esprimendo parole di elogio e congratulazione nei loro confronti, con particolare al loro istruttore Mario Ceccherini, per l'impeccabile preparazione, l'indiscussa professionalità e la costante dedizione.

Iacopo Piantini, *Presidente Provinciale Enalcaccia Arezzo*

TOSCANA - Il saluto ad Anna e l'augurio per la meritata pensione

Giovedì 8 ottobre, al termine dei lavori del Consiglio Provinciale, il direttivo dell'Enalcaccia aretina, nel suo completo, unitamente ai due nuovi impiegati della segreteria provinciale, si sono ritrovati a cena per festeggiare il pensionamento della storica dipendente rag. Anna Maria Senesi.

Ad Anna, dopo 24 anni alle dipendenze dell'Enalcaccia aretina, nei quali ha dimostrato correttezza, onestà ed impegno nel lavoro, doti di non poco conto, giungano rinnovati auguri di una merita pensione dal Presidente e dal Consiglio Provinciale tutto.

Iacopo Piantini



TOSCANA - L'ATC Arezzo 1 e il negato ripopolamento delle lepri

A niente sono serviti i ripetuti solleciti rivolti al nuovo Presidente dell' ATC Arezzo 1 Giovanni Giusti ed al comitato di gestione dello stesso ente, da parte di Enalcaccia, tesi a dar seguito al piano di ripopolamento primaverile estivo 2021 delle lepri, programmato dal commissario Magnanini ad inizio anno, già prima della scadenza del suo mandato.

Come noto, le consuete catture delle lepri che annualmente si organizzano nelle zone di ripopolamento e cattura e nelle zone di rispetto venatorio della ns. provincia, allo scopo di ripopolare il territorio a caccia programmata, non hanno avuto seguito a causa delle disposizioni emanate in materia di contenimento del virus covid-19; pertanto, in virtù di tali norme, il commissario dell'ATC Arezzo 1, tenuto anche conto delle forti pressioni condotte dalla ns. associazione volte al dovuto ripopolamento, aveva messo in atto, come nell'anno 2020, un piano di immissioni delle lepri, che si avviava nel febbraio 2021, come di fatto effettuato nello stesso febbraio, per poi proseguire con altre immissioni, che interessavano invece il periodo primaverile estivo.

Tale piano di ripopolamento, che è bene ribadire, si basava sull'acquisto di soggetti certificati, di buona qualità, provenienti da un centro pubblico di produzione selvaggina in area recintata di Grosseto (struttura che le aveva fornite nel 2020, con buoni risultati), non ha avuto seguito, senza giustificazione e motivazione alcuna da parte di chi lo ha osteggiato e, nonostante i solleciti diretti della presidenza provinciale Enalcaccia Arezzo e da chi rappresenta l'Associazione in seno al comitato di gestione dell'ATC Arezzo 1. Tanto dovevamo, per chiarezza dei fatti.

Iacopo Piantini, Presidente Provinciale

TOSCANA - Enalcaccia Arezzo inaugura una nuova sede in Valdichiana

“Una sede posta in un luogo comodo e ben raggiungibile, al servizio di tutti i cacciatori del comune di Monte San Savino, ma anche di Lucignano, Foiano, Civitella e Marciano della Chiana, dove troveranno, grazie ai tanti volontari ed all'impegno della sezione provinciale e delle locali sezioni comunali dell'Enalcaccia, un ambiente professionale e disponibile, dove la passione per la caccia e la sua difesa sono di casa”.

Questo il commento di Iacopo Piantini, Presidente Provinciale dell'Enalcaccia aretina e Vice Presidente Nazionale dell'Associazione, presente, insieme alle altre autorità, sabato 24 luglio, al taglio del nastro della nuova sede Enalcaccia Valdichiana ovest, in località le



Vertighe a Monte San Savino.

Tra i numerosi convenuti, sono intervenuti il Segretario Provinciale Enalcaccia Pierpaolo Tavanti, deus machina dell'ambizioso progetto che, nel suo intervento, unendosi a Piantini, ha ringraziato quanti si sono prodigati nel collaborare per giungere all'apertura della nuova sede, in primis il presidente della locale sezione Enalcaccia Giorgio Violi, per aver messo gentilmente a disposizione i locali di sua proprietà; il Sindaco di Civitella Ginetta Menchetti, accompagnata dall'assessore Andrea Tavernesi e l'Assessore del comune di Monte San Savino Alessio Maina, che nei loro interventi hanno manifestato particolare sensibilità ai temi della caccia ed alla sua difesa, come attività radicata nel territorio; la Polizia Provinciale di Arezzo, rappresentata dal Comandante dr. Roberto Prestigiaco che, intervenendo, si è complimentato con l'Enalcaccia per i servizi che mette a disposizione dei propri associati e la locale Polizia Municipale, che, nella persona del Vice Comandante Domenico Somma, ha rappresentato la disponibilità del proprio comando nel collaborare al servizio dei cacciatori.

Una bella giornata di festa, conclusa quindi, dopo il taglio del nastro, con un ricco rinfresco offerto dall'Enalcaccia aretina ai tanti intervenuti.

Iacopo Piantini



TOSCANA - Massa Carrara: **semina di avannotti di trote fario**

Il giorno 28 maggio 2021 il sodalizio enalpesca Apuana Frigido coadiuvato dalla sezione Provinciale Enalcaccia e pesca di Massa Carrara ha effettuato una semina di avannotti di trote fario provenienti dall'allevamento Tosi di Firenze, una bella giornata tra amici che condividono la passione per la pesca, tale sodalizio nato pochi anni fa si è subito prodigato con tante iniziative per riportare nel fiume Frigido la tradizione della pesca alla trota, organizzando raduni, che coinvolgono molti pescatori della provincia, un grazie al sodalizio e alle GG.VV. per essersi rese disponibili per il servizio di vigilanza durante e dopo le operazioni di semina, un ringraziamento va anche alla Fipsas Massa Carrara con cui collaboriamo da diversi anni che nell'occasione si è resa disponibile per il trasporto degli avannotti.

Diego Vatteroni, Presidente Provinciale



TOSCANA - Enalcaccia Barbarasco: **attivato un recinto di ambientamento lepri**

Il sodalizio Enalcaccia denominato cacciatori Barbarasco su incarico dell'ATC MS13 ha attivato un recinto di ambientamento lepri, il sodalizio ormai veterano



fondato più di 30 anni fa si è reso sempre disponibile a gestire recinti di ambientamento sia di lagomorfi che di fasianidi, visto la maturata esperienza ogni anno l'Atc da incarico allo stesso di mantenere, controllare e gestire tali recinzioni, tutto questo è reso possibile da tanto affiatamento e voglia di collaborazione per arrivare ad avere immense soddisfazioni, il presidente provinciale e tutto il consiglio si congratula con i componenti del sodalizio e il loro presidente per l'impegno e il lavoro svolto portando l'Enalcaccia ad avere visibilità sul territorio Lunigianese dove la passione per l'attività venatoria è ancora molto sentita, un particolare ringraziamento va al nostro consigliere Provinciale più anziano d'incarico Sergio Toni che da sempre ha mantenuto salde le fila del sodalizio.

Diego Vatteroni, Presidente Provinciale Massa Carrara



CANICOM
Distributore esclusivo



TEK 1.5 - TEK 2.0
ECCELLENZE CHE NON TEMONO CONFRONTO